



COMUNE DI GUASTALLA
Settore Territorio e Programmazione

**PIANO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL
VERDE PUBBLICO DEL TERRITORIO COMUNALE DAL
01/05/2019 AL 01/04/2020**

PROGETTO GENERALE

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Redazione: Gaetana Ruggiero

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Silvia Cavallari

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CAPO PRIMO

IMPORTO DELL'APPALTO

DESIGNAZIONE DEI SERVIZI

ARTICOLO - 1. OGGETTO DELL'APPALTO e DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE PRESTAZIONI

Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, parte integrante del contratto, disciplina i rapporti tra il Committente e l'Appaltatore per l'esecuzione dell'affidamento della gestione dei servizi di manutenzione del verde pubblico comunale.

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi relativi alla manutenzione di alberature, arbusti, verde pubblico e dello sfalcio erba, che corrispondono ai CPV 77310000-6 Manutenzione spazi a verde estensivo e pertinenze stradali (CPV principale), CPV 77340000-5 Potatura di alberi e siepi, CPV 77312000-0 Servizi di diserbatura, CPV 77341000-2 Potatura di alberi, CPV 77211400-6 Servizi di taglio alberi, CPV 77211500-7 Servizi di manutenzione alberi, secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite negli elaborati tecnici costituiti da:

- Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- Calcolo della Spesa ed Elenco Prezzi per l'acquisizione del bene o del servizio;
- Planimetrie: Elenco grafico delle aree oggetto delle Prestazioni;
- Elenco Aree Verdi;
 - Superficie Totale Verde: 511.647,83 mq
 - Superficie Aree Pavimentate: 36.461,27 mq
 - Superficie Aiuole d'arredo: 1.517,78 mq
 - Superficie Aiuole e Viali: 87.702,20mq
 - Sviluppo lineare Siepi: 4.276,70 ml
- Schema di Contratto;
- Schema di verbale di coordinamento con i requisiti tecnico professionali dell'Appaltatore;

ARTICOLO - 2. AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei servizi compresi nell'appalto, è così suddiviso:

Prestazioni	€ 164.528,88
(di cui Incidenza Manodopera	€ 89.017,33)
Iva 22%	€ 36.196,35
Totale Complessivo	€ 200.725,24

Il Contratto avrà una durata complessiva dal **01/05/2019 al 01/04/2020**, e comunque differibile per esigenze amministrative sull'espletamento della gara, secondo le quantità indicate nel Calcolo della Spesa per l'acquisizione del bene o del servizio e secondo l'andamento stagionale.

Il Responsabile del Settore Territorio e Programmazione, Arch. Silvia Cavallari, svolgerà le funzioni

in seguito assegnate come Direttore dell'esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 50/2016.

CAPO SECONDO DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

ARTICOLO - 3. NATURA E STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione dei contratti d'appalto deve aver luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione dell'appalto. I termini per la stipulazione del/i contratto/i sono sospesi per il tempo richiesto per il completamento delle verifiche sul possesso dei requisiti dell'appaltatore.

L'Impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire le garanzie e ad intervenire per la sottoscrizione del/i contratto/i d'appalto nel termine che verrà indicato dal committente. Qualora l'impresa aggiudicataria non ottemperi alle richieste entro il termine indicato, il Committente, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduta a tutti gli effetti l'impresa stessa dall'aggiudicazione, procedere all'incameramento della cauzione provvisoria e disporre l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Il Committente si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del/i contratto/i per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato ed eventualmente il terzo classificato, in caso di fallimento del secondo con addebito delle maggiori spese sostenute.

Il Committente si riserva la facoltà di adeguare il/i contratto/i qualora insorgessero particolari esigenze degli utenti e/o emergenze non prevedibili per garantire la qualità dei servizi.

A tal fine l'Appaltatore deve produrre, entro il termine indicato nella comunicazione, la seguente documentazione :

- **ricevuta del versamento dei diritti di segreteria;**
- **coperture assicurative e garanzie di cui rispettivamente ai successivi capitoli;**
- **valori bollati in misura di Legge;**
- **modello F23 inerente il versamento dell'imposta di registrazione del contratto;**

In caso di inadempimento, l'Appaltatore verrà diffidato a provvedere entro il termine di trenta giorni, oltre il quale decadrà dall'aggiudicazione con incameramento, da parte del Committente, della garanzia prestata a corredo dell'Offerta.

Nel contratto sarà dato atto che l'impresa si obbliga al rispetto di tutte le norme riportate nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Ad avvenuta stipulazione, il Committente provvederà alla registrazione del contratto presso l'Agenzia delle Entrate, subordinatamente al versamento della relativa imposta a cura dell'Appaltatore.

ARTICOLO - 4. CAUZIONE PROVVISORIA, DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA DI RESPONSABILITA' CIVILE

Per la presentazione dell'offerta è richiesta cauzione provvisoria ex art. 93 D.Lgs. 50/2016 pari al 2% dell'importo dell'appalto a base di gara, prestata con le modalità indicate in bando di gara.

Prima dell'affidamento dell'appalto l'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'appalto, dell'eventuale risarcimento di danno, nonché del rimborso delle somme che il Committente dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto

dell'appaltatore a causa di inadempimento a cattiva esecuzione del lavoro, dovrà prestare **cauzione definitiva nella misura prevista stabilita dall'art.103 D.Lgs. 50/2016.**

L'appaltatore è obbligato a produrre una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi che tenga indenne il Comune di Guastalla da tutti i rischi di esecuzione dei lavori da qualsiasi causa determinati.

Il contratto assicurativo deve essere stipulato con massimale non inferiore a Euro 3.000.000,00 per danni a terzi; la polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che per "terzi" si intendono compresi anche i rappresentanti del Comune di Guastalla autorizzati a qualsiasi titolo all'accesso al cantiere.

La polizza di cui al presente articolo deve avere durata pari all'intero periodo dell'appalto. Nella garanzia assicurativa prestata dalla polizza devono essere coperti senza alcuna riserva anche i danni causati da eventuali imprese subappaltatrici e/o subfornitrici.

L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione definitiva di cui il Committente avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo del canone d'appalto.

La cauzione definitiva resterà vincolata fino a completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, e sino a svincolo da parte del Committente.

ARTICOLO - 5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I Servizi del presente appalto saranno aggiudicati secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, che sarà individuata sulla base dei seguenti elementi:

OFFERTA QUALITATIVA max 90 punti

Premesso che l'offerta tecnica non può comportare costi aggiuntivi per il committente e che a pena di esclusione non deve nemmeno parzialmente anticipare i contenuti dell'offerta economica, gli elementi di valutazione qualitativa dell'offerta sono i seguenti:

Sub-criterio	Documentazione richiesta e limiti redazionali	Metodo di attribuzione del punteggio	Punteggio max
1 - Prestazioni Ambientali soluzioni innovative meno diffuse	Qualità formativa dei dipendenti che si intende impiegare nell'appalto in oggetto. Si richiede di <u>allegare relazione (massimo 2 fasciate formato A4) con indicate le attestazione di qualifica professionale</u> relativa alla partecipazione a corsi formativi relativi a: - tecniche di giardinaggio ecocompatibili, - disinfestazione ("patentino" per trattamenti fitosanitari).	DISCREZIONALE	Pmax 2
2. Messa a dimora Alberature	Messa a dimora di alberi a foglia caduca o persistente in area verde, posti a piè d'opera dall'impresa, compreso il rinterro, la formazione della conca di compluvio (formella), la fornitura ed il collocamento di pali tutori in legno trattato, la legatura con corde idonee, il ricoprimento del		Pmax 26

	<p>tronco con dei teli di juta, la fornitura e la distribuzione di ammendanti, di concimi e una bagnatura con 50/200 l di acqua, compresa la fornitura e posa di tubo dreno interrato per irrigazione, esclusi gli oneri di manutenzione e garanzia e la fornitura per piante di circ. da 16 cm a 20 cm delle piante:</p> <p>Compresa garanzia di attecchimento per due anni dalla messa a dimora. Sarà necessario che le cure colturali avvengano con puntualità, in particolare le annaffiature devono essere eseguite da aprile ad ottobre, salvo casi di periodi siccitosi che si dovessero verificare nel periodo invernale. La quantità di acqua non deve essere inferiore ai 100/300 litri per pianta per bagnatura. Il numero delle bagnature nel periodo compreso deve essere non inferiore a 8 interventi. E' compresa la saturazione delle fessure dovute all'assestamento definitivo della zolla, il ripristino, il controllo dei pali tutori e dei teli di juta, concimazioni e trattamenti fitoiatrici. E' compresa la sostituzione delle piante non vegete, in modo da consegnare, alla fine del periodo di manutenzione, tutte le piante oggetto di trapianto in buone condizioni vegetative.</p> <p>Nel rispetto dei Criteri Minimi Ambientali, l'offerente dovrà garantire la rispondenza ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto ; - essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba; - presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento (dimensioni, e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc); - non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiare la sopravvivenza o rendere più difficoltosa la gestione post-trapianto; 		
	<p>2.a) Fornitura e posa n° 5 <i>Quercus Ilex</i>, dimensione circonferenza 20/25 mm, Piazza Garibaldi.</p>	<p>AUTOMATICO</p>	<p>Pmax 18</p>
	<p>2.b) Fornitura e posa di n° n°3 <i>Tilia platyphyllos fastigiata</i>, dimensione circonferenza 18/20 mm in area verde in Via Fornasari</p>	<p>AUTOMATICO</p>	<p>Pmax 8</p>

<p>3. Rilievo Geo-referenziato interfacciabile con il programma ArcGIS for Desktop Basic S.U. 10.5 – Coordinate Monte Mario Italy 1</p>	<p>3.a) Georeferenziazione alberature del punto 3, contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DATA RILIEVO - CARTELLINO (codice univoco riportato sul cartellino), - SPECIE L (nome scientifico: nomenclatura binomiale latina delle specie), - SPECIE I (nome volgare), - SPECIE A (abbreviazione per facilitare l'uso delle etichette in Arc Gis), - DIAMETRO (espresso in classi con intervalli di 10 cm), - ALTEZZA (espresso in classi con intervalli di 6 m), - VIGORE VEGETATIVO - CARATTERISTICHE SUOLO - DIFETTI RADICI - DIFETTI COLLETO - DIFETTI FUSTO - DIFETTI BRANCHE - DIFETTI CHIOMA - DIFETTI STRUTTURALI - FATTORI PERICOLO - BERSAGLI DI CADUTA - INDAGINI APPROFONDITE - TIPO INTERVENTO DI CURA - PRIORITA' INTERVENTO CURA - VALORE ECONOMICO - VALORE ESTETICO - STATO (campo utile nella gestione per indicare alberi abbattuti senza cancellarli dal database) 	<p>AUTOMATICO</p>	<p>Pmax 2</p>
<p>4. Potature</p>	<p>Potatura di contenimento di esemplari arborei decidui a chioma espansa siti su strada secondo la forma campione stabilita dalla DL, comunque sempre secondo il criterio della potatura a tutta cima e del taglio di ritorno. Intervento completo di ogni onere, attrezzatura, mezzo meccanico necessari, raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento su strada a traffico intenso : esemplari di altezza da 16 m a 23 m.</p> <p>L'intervento dovrà essere svolto secondo le seguenti prescrizioni vincolanti:</p> <p>L'intervento di potatura che dovrà prevedere innanzitutto una attenta "rimonda del secco" volta ad eliminare le porzioni legnose ormai non più metabolicamente attive e quindi maggiormente soggette a rischio di schianto. Contestualmente si potrà accompagnare l'intervento con una leggera "potatura di contenimento" da effettuarsi utilizzando la modalità definita "a tutta cima" con utilizzo</p>		<p>Pmax 60</p>

	<p>esclusivamente di “tagli di ritorno” su diametri di piccole dimensioni, preferibilmente non eccedenti 5 cm di diametro.</p> <p>Si potrà derogare a tale evenienza esclusivamente nel caso in cui si rilevassero situazioni di particolare sofferenza biomeccanica portatrici di potenziali rischi di schianto.</p> <p>Gli eventuali tagli di grosse dimensioni andranno opportunamente disinfettati con prodotti ad azione fungistatica al fine di limitare quanto più possibile nuove infezioni.</p> <p>Si prescriverà inoltre la disinfezione degli attrezzi di taglio ogni qualvolta si passerà da un albero all'altro.</p> <p>L'intervento andrà eseguito durante la stagione fredda, ovvero al momento del completo riposo vegetativo delle piante sempre allo scopo di contenere possibili nuove infezioni.</p>		
	4.a) n. 10 Platani di Via Allende	AUTOMATICO	10
	4.b) n.20 Platani di Via Allende	AUTOMATICO	20
	4.c) n.40 Platani Via Allende	AUTOMATICO	40
	4.d) n.58 Platani Via Allende	AUTOMATICO	60

Le schede tecniche non sono computate nei limiti indicati per le relazioni

METODI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

-DISCREZIONALE PURO: media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari da moltiplicarsi al max punteggio disponibile con discrezionalità espressa sulla base del gradimento (min=0, max =1) e relativa motivazione.

- AUTOMATICO: attribuzione di punteggio privo di discrezionalità sulla base di una metodologia predeterminata che attribuisce punteggio in base alle selezioni offerte, ovvero in base alle quantità/qualità offerte come esplicitato nella riga descrittiva dei sub-criteri per i quali è previsto.

RIPARAMETRAZIONE

I punteggi complessivi delle offerte tecniche sono riparametrati attribuendo alla migliore offerta il massimo punteggio disponibile e agli altri concorrenti con proporzione lineare.

Punteggio minimo dell'offerta tecnica dopo la riparametrazione a pena di esclusione dell'offerta: 50

OFFERTA ECONOMICA max 10 punti

Punteggio attribuito = (max punti disponibili) * (R%i) / (R%mig)

R%i = ribasso percentuale complessivo offerto dal concorrente

R%mig = miglior ribasso percentuale complessivo offerto in gara

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida e ritenuta congrua.

Non sono ammesse offerte parziali.

Non sono ammesse offerte pari alla base di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento alla base di gara.

Ai sensi dell'art. 32, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta mentre l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine di cui all'art. 32, comma 8, del medesimo decreto.

ARTICOLO - 6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti singoli potranno partecipare alla procedura di affidamento qualora siano in possesso dei requisiti economici-finanziari e Tecnico-organizzativo, più precisamente:

- Iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.

- Realizzazione di servizi analoghi al presente appalto nel triennio 2016-2017-2018 per un importo complessivo pari al valore del presente appalto;

- Rilascio attestazione di avvenuto sopralluogo da parte del Committente.

- Dichiarazione di impegno ad acquisire la disponibilità della seguente (articolo 7) e necessaria attrezzatura e mezzi prima dell'affidamento del contratto:

ARTICOLO - 7. MEZZI E ATTREZZATURE RICHIESTE

Per l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà disporre e utilizzare i seguenti mezzi/attrezzature:

- nr. 1 autocarri con cestello aereo estendibile almeno fino a mt. 20;
- nr. 1 autocarri con cestello aereo estendibile almeno fino a mt. 17;
- nr. 1 autocarro omologato con impianto scarrabile per cassoni per carico e trasporto rifiuti, munito di gru caricatrice completa di polipo;
- nr. 2 autocarro con pianale ribaltabile con portata da 35 a 180 q.li;
- nr. 3 decespugliatori;
- nr. 2 rasaerba a motore;
- nr. 1 trattorino semovente rasaerba senza dispositivo raccolta, barra falciante min. 180 cm, di almeno hp 30;
- nr. 1 trattorino semovente rasaerba con dispositivo raccolta barra falciante min. 140 cm, di almeno hp 34;
- nr. 2 soffiatori;
- nr. 5 motoseghe con lame da cm. 25 a 75;
- nr. 3 tagliasiepi;
- nr. 1 trattore agricola di almeno 60 cv con barra falciante;
- nr.1 benna per pulizia canali con acqua;

Del cui effettivo possesso dovrà dare dimostrazione al Committente prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, pena la revoca dell'aggiudicazione. L'effettiva disponibilità dell'attrezzatura potrà essere verificata dalla Committenza direttamente presso la sede della ditta Aggiudicataria.

ARTICOLO - 8. CONSEGNA, SOSPENSIONI ED ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L' avvio all'esecuzione delle prestazioni avverrà con la sottoscrizione tra le parti dello specifico "Verbale di Avvio all'Esecuzione del Contratto" attraverso il quale l'Appaltatore prende in carico i beni oggetto di appalto (specificati negli Allegati) assumendo tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, dopo che il contratto è divenuto efficace e comunque entro 45 giorni dalla stipula del contratto .

Il Responsabile del Procedimento può autorizzare, con apposito Verbale, ex art. 32, comma 8 D.Lgs. 50/2016, l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace:

- quando il contratto ha ad oggetto beni e servizi che, per loro natura o per il luogo in cui deve essere eseguito il contratto, debbano essere immediatamente consegnati e svolti;
- in casi di comprovata urgenza;

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio comunicherà all'impresa il giorno e il luogo in cui dovrà presentarsi per ricevere la consegna suddetta.

Dalla data di inizio decorreranno i tempi di avanzamento e di ultimazione dei servizi appaltati.

Nel caso l'Appaltatore non ottemperasse a quanto previsto nel presente articolo, relativamente all'inizio delle prestazioni dall'avvenuta consegna, sarà applicata una penale di €. 100,00 (cento) al giorno.

La penale sarà applicata sul Certificato di pagamento del primo trimestre contrattuale, mediante detrazione sulle somme dovute per detto periodo.

Se l'impresa non si presenterà il giorno stabilito a ricevere la consegna dell'appalto, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio le assegnerà, mediante invio PEC e con un preavviso di almeno 15 gg. dalla data di ricevimento della stessa, un termine perentorio trascorso inutilmente il quale, il Committente avrà diritto di non stipulare o di risolvere il contratto disponendo altresì l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali maggiori danni.

Ai sensi della vigente normativa, l'Appaltatore è tenuto a trasmettere all'Ente appaltante, prima dell'inizio dei servizi:

- A. La documentazione di avvenuta denuncia agli enti assicurativi, antinfortunistici e previdenziali;
- B. i nominativi ed i recapiti telefonici dei titolari dell'azienda,
- C. il nominativo ed il recapito telefonico del referente operativo dell'azienda,
- D. il normale orario giornaliero di lavoro,
- E. i nominativi dei dipendenti da impiegarsi nelle prestazioni connesse al presente appalto,
- F. il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei Lavoratori.
- G. Polizze assicurative;

L'Ente appaltante precisa che nessun compenso o richiesta di danni può essere avanzata dall'Appaltatore in dipendenza dei modi e dei tempi descritti per l'esecuzione dei servizi, perché anche di ciò egli avrà tenuto conto del formulare la propria offerta.

Decorso inutilmente il termine di 20 giorni, per la consegna della documentazione di cui sopra, il Committente diffiderà il soggetto interessato a presentare la documentazione stessa entro un ulteriore termine di giorni 20 (Venti). Se nonostante la diffida, l'Aggiudicataria risultasse inadempiente, sarà facoltà del Committente revocare a titolo di sanzione, la relativa aggiudicazione e aggiudicare alla Ditta II nella graduatoria salvo ed impregiudicato il risarcimento di maggiori danni.

L'avvenuta ultimazione delle prestazioni è attestato con apposito Certificato, ai sensi dell'art. 102 D.Lgs. 50/2016.

ARTICOLO - 9. DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI SICUREZZA

Trattandosi di un appalto di servizi per la esecuzione di attività manutentive che non rientrano nell'elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'Allegato X del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e non comportanti i rischi particolari di cui all'All. XI, non si configurano le condizioni del "cantiere temporaneo o mobile" di cui al Capo I – Titolo IV - articolo 89 comma 1, lettera a) del D.Lgs. stesso e non è richiesta la redazione del Piano di Sicurezza di cui all'Art. 100.

In relazione ai rischi propri connessi con lo svolgimento delle attività manutentive oggetto del presente Capitolato, l'Appaltatore è tenuto alla redazione del proprio documento di valutazione di cui all'Art. 28 del D.lgs. n. 81/2008, del quale trasmetterà copia al Committente.

Prima di dare avvio alle attività manutentive oggetto del contratto l'Appaltatore ed il D.E. dovranno esaminare le relative problematiche esecutive, anche ai fini della adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione dai rischi ad esse connessi.

La esecuzione delle attività manutentive oggetto del presente Capitolato dovrà avvenire, in ogni caso, nel pieno rispetto di tutte le norme, generali, particolari e specifiche del servizio appaltato, vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

In relazione agli obblighi che gli derivano quale Datore di Lavoro, l'Appaltatore ha la responsabilità dell'osservanza delle norme suddette, che esercita direttamente o attraverso il proprio servizio di Prevenzione e Protezione nonché tramite opportune azioni di coordinamento ed organizzative con gli eventuali lavoratori autonomi e le imprese subappaltatrici.

L'Appaltatore sarà inoltre tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, nella esecuzione del contratto di cui trattasi, si attengano scrupolosamente all'addestramento ed alle istruzioni ricevute ed, in generale, osservino le norme anzidette; esso sarà inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera utilizzati nello svolgimento del servizio appaltato siano conformi alle specifiche normative vigenti e che vengano sottoposte periodicamente, o secondo le scadenze prescritte, ai controlli sulla loro efficienza ed affidabilità, alle operazioni di manutenzioni ed alle revisioni obbligatorie.

E' fatto altresì obbligo all'Appaltatore di utilizzare e far utilizzare dalle proprie maestranze i D.P.I. necessari ed idonei in relazione alle attività svolte.

Nell'ambito della esecuzione del contratto il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro .

Le violazioni, da parte dell'Appaltatore, delle norme di legge e delle disposizioni del presente Capitolato, in materia di prevenzione infortuni ed igiene nei luoghi di lavoro, potranno comportare l'immediata interruzione, per sua colpa, delle attività oggetto del servizio appaltato, sino ad adempimenti/adequamenti avvenuti ed accertati dal D.E.

Le gravi o ripetute violazioni, da parte dell'Appaltatore, delle norme e disposizioni di cui sopra nonché delle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione dei rischi indicate nel documento di

valutazione da esso redatto e presentato, potranno costituire causa di risoluzione del contratto previa formale costituzione in mora.

ARTICOLO - 10. COSTI DELLA SICUREZZA REALTIVI ALLE ATTIVITA'

Non sono previste possibili interferenze tra le attività manutentive.

ARTICOLO - 11. OCCUPAZIONE DEL SUOLO

Qualora le lavorazioni da eseguire dovessero comportare un'occupazione di suolo pubblico, necessaria per l'esecuzione delle prestazioni, sarà compito esclusivo dell'Impresa:

- effettuare la relativa comunicazione alla Polizia Municipale ed agli altri Uffici comunali competenti richiedendo contestualmente la relativa autorizzazione nonché l'eventuale emanazione di ordinanza di modifica della viabilità;
- definire tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere con i proprietari ed i confinanti dei terreni occupati di cui al comma precedente, esonerando in tal modo il Committente da qualsiasi responsabilità.

ARTICOLO - 12. PROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI

Il programma delle prestazioni sarà organizzato settimanalmente dal Responsabile dell'Esecuzione del Contratto e dovrà definire in particolare i tempi di inizio e conclusione di ognuna delle operazioni colturali settimanali previste, con particolare riferimento alle falciature da eseguirsi sul complesso degli impianti a verde oggetto dell'appalto e la data di inizio delle operazioni comprese nel programma, nonché eventuali priorità nell'esecuzione dei servizi stessi.

Il programma delle prestazioni verrà inviato all'Appaltatore almeno 7 giorni prima dell'inizio del lavoro, e dovrà contenere la descrizione delle modalità operative che l'Impresa dovrà mettere in atto (personale e mezzi impiegati, ...), costituendo, successivamente all'accettazione dalla D.E., documento vincolante anche in termini di tempistiche, la cui disattesa potrà comportare l'erogazione di penali come in seguito precisato (articolo 13).

La D.E. avrà la facoltà, previa comunicazione scritta con ragionevole anticipo sulle lavorazioni incipienti, di modificare il programma dei servizi per qualsiasi motivo, anche decidendo l'effettuazione di interventi imprevisi (comunque pertinenti l'oggetto dell'appalto) e cambiando destinazione delle risorse, senza che l'Appaltatore abbia in alcun caso il diritto di rivalersi o di esigere un maggior indennizzo rispetto i compensi stabiliti dall'elenco prezzi.

L'Appaltatore dovrà a sua volta comunicare in forma scritta le richieste di modifica dai programmi stabiliti.

I termini di inizio di ciascuna fase di lavoro potranno essere modificati dalla D.E. anche in relazione all'andamento meteorologico stagionale, restando vincolante la durata delle operazioni espressa in giornate lavorative, prevista dal programma salve sospensioni accordate dalla D.E. per motivi meteorologici o per sopraggiunta inaccessibilità di una o più delle aree in questione.

In caso di ritardi nella esecuzione dei servizi, la D.E. può sollecitare ed in caso di persistenti inadempienze, procedere alla applicazione delle penali di seguito riportate (articolo 13)

Fatta salva l'ipotesi di sospensione/proroga accordata preventivamente dalla D.E., il mancato rispetto dei tempi previsti dal programma per l'esecuzione di ciascuna operazione ciclica di falciatura e altre operazioni previste, comporteranno le sanzioni previste dal successivo articolo.

Al termine della settimana lavorativa, l'Appaltatore dovrà emettere un rendiconto delle prestazioni e delle lavorazioni effettuate, al fine di controllo del rispetto del programma stabilito e di contabilità secondo le misurazioni svolte in contraddittorio fra Responsabile dell'Impresa e D.E.

ARTICOLO - 13. PENALI PECUNIARIE ED AMMINISTRATIVE

La Direzione di Esecuzione del Contratto è tenuta ad effettuare controlli sulla corretta esecuzione delle operazioni oggetto dell'appalto ed è autorizzato ad effettuare direttamente sui documenti contabili le detrazioni economiche (penali), mediante detrazione delle somme dovute per gli acconti o a saldo delle prestazioni.

Le detrazioni economiche definite dalla specifica tabella si applicano nei seguenti casi:

- servizi totalmente o parzialmente non eseguiti;
- servizi eseguiti in difformità nelle prescrizioni tecniche o alle indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Presenza in cantiere di personale non dipendente dalla ditta aggiudicataria;
- Difformità alle prescrizioni generali del capitolato speciale d'appalto;
- Danni provocati nel corso del servizio.

Le penali si dividono in due tipi:

PENALI AUTOMATICHE

PENALI CONSEGUENTI A SEGNALAZIONI NON OTTEMPERATE

PENALI AUTOMATICHE

Verranno applicate le penali automatiche mediante contestazione diretta alla ditta appaltatrice nei casi e con le modalità indicate nella seguente tabella:

OGGETTO VIOLAZIONE	PENALE PECUNIARIA	PROVVEDIMENTO ACCESSORIO
Operatore non a norma con i dispositivi di protezione individuale o che non li calza continuativamente o correttamente	€ 30,00 per ogni persona al giorno	Allontanamento dal cantiere fino alla regolarizzazione dei dispositivi
Operatore che esegue operazioni a rischio per gli utenti del parco	€ 200,00 per ogni persona al giorno	Allontanamento dal cantiere in caso di reiterazione
Macchina operatrice o attrezzatura o automezzo non a norma con le norme o i regolamenti vigenti e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto. Autocarro di portata superiore ai 35 quintali circolante entro il parco	€ 100,00 per ogni mezzo al giorno	Allontanamento dal cantiere
Ogni altra violazione relativa a cose vietate o a prescrizioni tecniche vincolanti contenute nel capitolato speciale d'appalto e non contemplate in altre specifiche penali	€ 50,00 per ogni violazione	

PENALI CONSEGUENTI A SEGNALAZIONI NON OTTEMPERATE

L'Ufficio tecnico del Committente è tenuto a segnalare alla ditta appaltatrice, le seguenti anomalie:

- ritardo nell'inizio e/o nell'ultimazione degli interventi di sfalcio;
- lavorazioni non eseguite;
- lavorazioni eseguite parzialmente;

- lavorazioni eseguite in difformità alle prescrizioni di capitolato;
- violazioni amministrative circa gli obblighi indicati nel capitolato;
- danni a persone e/o beni;
- lamentele circa il comportamento degli operatori;
- inadempienze circa lo standard qualitativo minimo richiesto dal capitolato;
- ogni altra anomalia riscontrata in sede di esecuzione del servizio.

All'atto della segnalazione, che avverrà sempre a mezzo e-mail, il Responsabile del procedimento assegnerà anche i tempi per l'effettuazione delle prestazioni contestate o per la presentazione delle giustificazioni della ditta, allo scadere di tale termine il Responsabile del procedimento applicherà automaticamente le penali con le modalità indicate nella seguente tabella:

OGGETTO VIOLAZIONE	PENALE PECUNIARIA	PROVVEDIMENTO ACCESSORIO
Ritardo nell'inizio e/o ultimazione degli interventi di sfalcio erba	0,3 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo (Art. 113 bis D.Lgs.50/16)	
Tappeto erboso non tagliato correttamente o che si presenta con mucchi di erba o accumuli di materiale vario	€ 0,20 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se la ditta non provvede dopo tre giorni lavorativi dalla segnalazione
Tappeto erboso su cui è stato effettuato il taglio dell'erba, ma su cui non sono state eseguite le finiture o ogni altra prestazione definita come standard minimo dal presente capitolato speciale d'appalto	€ 0,20 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia (per l'applicazione della presente penale si considera tutta la superficie dell'area verde in cui è riscontrata l'anomalia)	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se la ditta non provvede dopo tre giorni lavorativi dalla segnalazione
Scortecciamento del tronco d'alberature per 1/3 della circonferenza	€ 250 per ogni pianta	
Scortecciamento del tronco d'alberature per 2/3 della circonferenza	€ 500 per ogni pianta	
Scortecciamento del tronco d'alberature per oltre 2/3 della circonferenza	Il valore commerciale della pianta moltiplicato per 3 (tre)	
Danneggiamento degli impianti di irrigazione o di altri impianti presenti nelle aree verdi		Rifacimento dell'impianto danneggiato

Le sanzioni pecuniarie di cui sopra possono essere cumulate.

Qualora l'impresa appaltatrice avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 20% del valore del contratto sarà automaticamente ritenuta gravemente inadempiente e il Comune di Guastalla potrà procedere alla risoluzione del contratto senza rivalsa alcuna da parte della ditta

aggiudicataria.

L'applicazione delle detrazioni economiche o dei provvedimenti accessori non solleva l'impresa appaltatrice dalle responsabilità civili o penali che l'impresa appaltatrice si è assunta con la stipulazione del presente contratto e che dovessero derivare dall'incuria della stessa impresa appaltatrice.

Inoltre è prevista una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo dal concreto inizio del servizio delle prestazioni che dovrà avvenire entro 7 giorni naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna.

ARTICOLO - 14. TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Tutti i pagamenti contemplati dal presente capitolato avvengono, a prescindere dalla data di inizio del contratto, secondo n° 3 rate annuali sulla base delle prestazioni regolarmente quantificate a misura/economia previo accertamento da parte del Direttore dell'Esecuzione, attraverso la liquidazione di ufficio delle fatture ricevute.

I pagamenti relativi a tutte le prestazioni saranno subordinati alla verifica comprovante l'avvenuto versamento degli oneri contributivi, previdenziali e assicurativi.

Per ogni pagamento dovrà essere acquisito un DURC valido e regolare relativo all'appaltatore e agli eventuali subappaltatori. In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal pagamento l'importo corrispondente l'inadempienza. In ogni caso il pagamento potrà essere effettuato solo dopo la regolarizzazione da parte dell'impresa con gli enti previdenziali.

In ogni caso, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, del D.Lsg. 50/2016, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

ARTICOLO - 15. TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane s.p.a, a mezzo di bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle informazioni, con l'indicazione del codice unico di progetto CUP e/o del codice identificativo di gara (CIG).

Gli estremi identificativi nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato dovranno essere comunicati al Responsabile del procedimento entro sette giorni dalla sua accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione.

L'appaltatore ha l'obbligo di imporre la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge 136/2010 e ss.mm.ii al subappaltatore e/o subcontraente pertanto qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte ai suddetti obblighi, ne dà immediata al Committente e alla Prefettura + ufficio territoriale del Governo della Provincia ove ha sede il Committente.

In tal senso dovrà comunicare al Committente gli estremi di tutti i sub appaltatori e sub+fornitori coinvolti nel servizio e trasmettere copia dei contratti onde consentire al Committente la dovuta verifica.

ARTICOLO - 16. SUBAPPALTI – CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

Il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs.

50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

E' vietato alla ditta aggiudicataria di cedere o subappaltare in tutto o in parte le prestazioni assunte senza il preventivo espresso consenso del Committente pena la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Committente, il subappalto è consentito nei termini previsti dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016.

Il Committente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione al subappalto per incompetenza del subappaltatore con sola comunicazione scritta e senza essere tenuto a indennizzi o risarcimenti di sorta.

In caso di subappalto è fatto obbligo ai soggetti che intendono avvalersi di tale possibilità di indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono subappaltare nel rispetto delle prescrizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia ai sensi dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016e successive modifiche e/o integrazioni.

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia. In caso di subappalto, il Committente non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo delle prestazioni e/o prestazioni dagli stessi eseguiti; è fatto, pertanto, obbligo alla impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In ogni caso l'Impresa rimane, di fronte al Committente, unica responsabile.

Le prestazioni contrattuali o parte di esse possono essere subappaltate nella misura massima del 30% (trenta percento) dell'importo complessivo del contratto.

ARTICOLO - 17. PREZZI DI ELENCO

L'assunzione del servizio appaltato implica la perfetta conoscenza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le norme generali e particolari che regolano l'appalto, nonché di tutte le condizioni locali che possono influire sulla esecuzione delle attività manutentive che ne costituiscono l'oggetto ed, in generale, di tutte le circostanze che possono aver influito sulle valutazioni da lui stesso effettuate per consentire il ribasso offerto in sede di gara.

L'appalto sarà gestito con il metodo della somministrazione, pertanto all'Appaltatore spetterà esclusivamente il corrispettivo per le prestazioni ordinate e regolarmente eseguite, calcolato con la applicazione dei prezzi unitari risultanti dall'offerta espressa in sede di gara.

Per le prestazioni a misura che dovessero richiedere prestazioni straordinarie notturne e festive di personale non verrà corrisposto, del Committente alcun compenso o maggiorazione, restando ogni conseguente onere a carico dell'appaltatore, salvo che le stesse prestazioni straordinarie siano state espressamente ordinate per iscritto dal Committente.

Inoltre, i prezzi di elenco, desunti da prezziario "Assoverde" edizione 2017, sono stati adeguati alle realtà territoriali ed alla fattispecie delle zone oggetto delle presente capitolato.

ARTICOLO - 18. REVISIONE DEI PREZZI CONTRATTUALI

Non ammessa.

ARTICOLO - 19. DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'impresa non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino nel cantiere durante il corso del contratto.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme di cui all'art. 348 della legge n. 2248 sulle Opere Pubbliche. L'Impresa è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed

efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.

ARTICOLO - 20. MODIFICHE AL CONTRATTO E VARIANTI

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dal Committente nel rispetto e nelle condizioni previste dell'exArt.311 del Regolamento, ovvero:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause imprevedute e imprevedibili accertate dal Responsabile del Procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti tecnologiche non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possano determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Le variazioni, in aumento o in diminuzione delle prestazioni, sono ammesse fino ad un massimo di un quinto del prezzo complessivo del contratto, previa sottoscrizione di Atto di Sottomissione.

Sono ammesse le varianti in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. l'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione delle prestazioni e sono approvate dal Responsabile del Procedimento.

ARTICOLO - 21. NUOVI PREZZI PER SERVIZI NON PREVISTI

Per l'esecuzione di categorie di lavoro non previste in contratto e per le quali non si abbiano i prezzi corrispondenti, o quando si renda necessario adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal contratto, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi, attraverso la stipula di uno specifico Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi:

- desumendoli dal prezzario del Committente o dai listini correnti nell'area interessata;
- ragguagliandoli a quelli di lavorazioni simili comprese nel contratto;
- quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

I nuovi prezzi dovranno essere determinati in contraddittorio tra Responsabile Procedimento ed Impresa ed approvati dal responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei servizi. Tutti i nuovi prezzi saranno soggetti al ribasso offerto dall'affidatario.

Per l'esecuzione di prestazioni non previste e per le quali non si abbiano i prezzi corrispondenti si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi ovvero si procederà in economia con gli operai, mezzi d'opera e provviste fornite dalla Ditta. Le somme anticipate dalla Ditta per pagamento dei lavori in economia, da farsi cioè per conto del Committente, saranno portate in conto nel pagamento del primo acconto successivo all'anticipazione. In particolare la Ditta sarà obbligata ad anticipare le somme occorrenti per gli spostamenti di cavi telefonici e telegrafici, per l'acquisto di cartelli indicatori, ecc.

ARTICOLO - 22. CERTIFICATO DI CONFORMITA' E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Ad avvenuta ultimazione delle prestazioni e quando l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali, e comunque entro 20 giorni dalla citata ultimazione, il Direttore dell'esecuzione del contratto o soggetto incaricato, a seguito delle necessarie verifiche, redige Certificato di Verifica di Conformità delle Prestazioni.

Successivamente all'emissione del citato Certificato si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite ed allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

ARTICOLO - 23. ASSICURAZIONI SOCIALI E CONTRATTI DI LAVORO

L'Impresa dovrà osservare tutte le norme relative alle retribuzioni ed alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi, decreti e contratti collettivi di lavoro.

Essa dovrà inoltre provvedere al pagamento di tutti i contributi a carico dei datori di lavoro ed osservare le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se essa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura industriale, artigiana o agricola, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica economica o sindacale.

L'Impresa è responsabile in rapporto al Committente dell'osservanza delle norme di cui sopra.

Il fatto che l'eventuale subappalto effettuato non sia stato autorizzato in quanto vietato non esime l'Impresa dalla sua responsabilità e ciò senza pregiudizio dei diritti del Committente.

In caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal Committente o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente medesimo comunicherà all'Impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto.

Le somme così accantonate sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni o sospensioni dei pagamenti di cui sopra l'Impresa non può porre eccezione al Committente, né ha titolo a risarcimento di danni.

Sulle somme accantonate non saranno ad alcun titolo corrisposti interessi.

Ricade inoltre esclusivamente sull'impresa l'osservanza scrupolosa delle Leggi, Regolamenti e prescrizioni emanate, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza, igiene del lavoro, previdenza sociale, ecc...

ARTICOLO - 24. OBBLIGHI DIVERSI DELL'IMPRESA

Oltre a tutti gli obblighi previsti dal presente Capitolato Speciale, l'Impresa è tenuta ad adempiere anche ai seguenti obblighi, dei quali si è tenuto conto nella determinazione dei prezzi unitari.

L'appaltatore, partecipando all'appalto, riconosce, come se lo avesse dichiarato in forma legale, di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato speciale d'appalto e di ogni altro documento in caso citato od allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, fabbricati o terreni, compreso le adiacenze dove dovranno eseguirsi le prestazioni e di aver considerato tutte le circostanze o condizioni generali e particolari d'intervento ed ogni fattore, ambientale, meteorologico od altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compreso l'eventuale parzialità d'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio od esercizio di zone su cui si interverrà.

- H. L'Impresa è tenuta ad accertarsi dell'esistenza di linee e reti sotterranee, a quota terreno o aree che possano interferire con le operazioni colturali e manutentive da eseguire, restando a suo esclusivo carico la riparazione di eventuali danni arrecati ad opere, impianti e reti, sia di pertinenza delle aree appartenenti al sistema delle opere di urbanizzazione, restando il Committente sollevato da ogni responsabilità in ordine a qualsiasi incidente.
- I. Dirigere i cantieri mediante personale tecnico idoneo la cui capacità professionale dovrà essere commisurata alla natura ed all'importanza delle prestazioni. A tale scopo, prima dell'inizio dei servizi o delle singole fasi di lavoro, l'Impresa dovrà formalmente comunicare alla D.E. il nome e la qualifica della persona di sua fiducia che svolgerà mansioni di Direttore Tecnico, il nome delle persone che svolgono le mansioni di capo squadra con i compiti di verifica delle misure in contraddittorio con la D.E.
- J. L'Impresa è tenuta a segnalare adeguatamente secondo le norme vigenti il cantiere di lavoro stradale, consentire la viabilità con la segnaletica prescritta e, data la periodicità, brevità e ciclicità delle prestazioni, ripulire a regola d'arte le aree stesse a lavoro ultimato.
- K. Resta a carico dell'impresa ogni onere e mansione relativa al conseguimento dell'autorizzazione temporanea all'occupazione di aree pubbliche ove ciò risulti necessario per la conduzione del cantiere.
- L. L'impresa è tenuta a garantire l'attecchimento per il periodo di almeno 1 anno, dei ripristini erbosi e delle eventuali sostituzioni e rinnovi di essenze arboree, arbustive e fioriture, previste dal progetto o disposte dalla D.E., con obbligo di ripetizione a proprie spese degli interventi relativi a tappeti erbosi o a essenze di cui accerti il mancato attecchimento.
- M. Prima di dare inizio ai servizi, lungo gli assi viari, l'impresa sarà tenuta ad informarsi presso la D.E. dell'eventuale interessamento delle zone di intervento ad altri cantieri relativi alla manutenzione stradale o delle reti tecnologiche, in grado di interferire con la buona gestione delle prestazioni dovendosi prendere atto di tali eventuali circostanze in sede di programmazione dei servizi senza ulteriori oneri a carico del Committente. Per l'esecuzione dei lavori lungo assi viari interessati da intensi flussi viari, dal passaggio di mezzi di trasporto pubblico e/o da destinazione a parcheggio pubblico, l'organizzazione del cantiere dovrà essere specificatamente concordata, anche in termini di orari di lavoro e di presenza dei mezzi d'opera sulla pubblica via, in modo da rendere minimo di disagio al traffico e alla sosta risultando compito della D.E. consultare il servizio traffico. A richiesta della D.E. previa indicazione del settore Viabilità, l'Impresa è tenuta ad eseguire gli interventi anche in giorni festivi.
- N. L'impresa dovrà garantire la reperibilità, anche notturna, per gli interventi di pronto intervento in caso di eventi eccezionali, consistente nel raggiungimento dei luoghi entro due ore dalla chiamata.

ARTICOLO - 25. PERSONALE IN SERVIZIO – NORME DI SICUREZZA

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e dai restanti documenti di gara, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo in numero e di qualifica sufficienti ed idonei a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Oltre al personale in servizio, l'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione anche il personale necessario per la sostituzione in caso di ferie o malattia. Tale personale dovrà essere

capace e fisicamente idoneo. L'impresa appaltatrice è responsabile delle capacità del personale addetto alle prestazioni il quale dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione delle stesse.

L'impresa appaltatrice è obbligata:

- ad osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. di riferimento ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, per l'intera durata dell'appalto,
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. Il Committente richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi nei casi previsti dalle leggi vigenti;
- a trasmettere, qualora richiesto dal Committente, copia dei versamenti contributivi eseguiti,
- a sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal CCNL di riferimento e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio,
- a rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i.,
- ad osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'impresa appaltatrice deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte degli eventuali subcontraenti nei confronti dei rispettivi loro dipendenti ferme restando le responsabilità civili e penali dei subcontraenti stessi,
- ad organizzare i propri dipendenti e a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e nelle altre normative di settore. Il Committente si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale,
- a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento e a verificarne il corretto utilizzo,
- a segnalare al Responsabile del Procedimento del contratto, tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:
 - infortuni occorsi ai propri dipendenti,
 - incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza,

avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni.

Il personale in servizio dovrà:

- essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla dotazione per il

- personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche sia a garantire il regolare espletamento delle prestazioni;
- mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità e uniformarsi alle disposizioni impartite dal presente Capitolato d'appalto ed emanate dal Committente ed agli ordini impartiti dall'impresa appaltatrice stessa, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile del Procedimento ne informeranno l'impresa appaltatrice la quale dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL di riferimento applicabile. Il Committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale palesemente inadatto allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per il Committente stesso;
 - essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

Il Committente è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra l'impresa appaltatrice ed il proprio personale impiegato nelle prestazioni,

L'impresa appaltatrice deve individuare un referente operativo che sia diretto interlocutore del Committente per tutto quanto concerne la gestione tecnica ed operativa delle prestazioni. Il suddetto referente è sostituito da altro addetto, formalmente delegato dall'impresa appaltatrice, nelle giornate in cui, essendo in atto l'effettuazione della prestazione, lo stesso venga a mancare. Tale referente deve avere il potere di disporre prestazioni urgenti ovvero di adottare le necessarie misure correttive in caso di inadempienze.

Inoltre, dovrà essere garantita, nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio, la presenza contemporanea di almeno 2 squadre di operai composte da tre operatori, di cui uno almeno specializzato, per gli adempimenti previsti nella programmazione della Direzione Esecutiva.

In caso di inadempienza verranno applicate le penali previste nell'articolo 13.

ARTICOLO - 26. ATTREZZATURE E MEZZI

Per il corretto espletamento delle prestazioni l'impresa appaltatrice dovrà fornire, a sua cura e spese, mezzi, attrezzature, strumentazioni e prodotti di tipologie, caratteristiche e quantità sufficienti all'effettuazione di tutte le lavorazioni descritte nel presente Capitolato d'appalto e nei restanti documenti di gara. L'impresa appaltatrice dovrà, altresì, garantire le scorte necessarie. Ovvero, avere disponibilità dell'attrezzatura prevista nell'articolo 6.

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

- essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico – sanitarie vigenti,
- essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro,
- rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto.

E' preferibile l'uso di mezzi elettrici o alimentati con carburanti a basso impatto ambientale quali gas, metano, ecc..

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal

codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da rapportare alle diverse modalità operative. Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia.

L'impresa appaltatrice è, altresì, obbligata a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Il loro lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni.

Nel caso di attrezzatura o mezzo guasto, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione via mail al Responsabile del Procedimento del contratto entro 6 (sei) ore dal verificarsi dell'inconveniente tecnico. La sostituzione dell'attrezzatura o del mezzo dovrà avvenire entro e non oltre le 18 (diciotto) ore dal verificarsi della rottura e non può comportare oneri aggiuntivi per il Committente rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal Responsabile del Procedimento l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, ma non dal punto di vista normativo, al fine di garantire la continuità del servizio.

I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere adottati a giustificazione di eventuali disservizi.

Non sarà possibile alloggiare a deposito in stabili o aree comunali, mezzi, attrezzature e macchinari utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni. Gli stessi dovranno essere allontanati dall'area interessata dal loro utilizzo non appena ultimato lo stesso. Durante la loro utilizzazione l'impresa appaltatrice è responsabile di attuare tutti quegli accorgimenti necessari per mantenere i luoghi di lavoro sicuri per il proprio personale e per i terzi.

ARTICOLO - 27. RISPETTO AMBIENTALE

Al fine di ridurre i fattori di nocività e di disturbo alla collettività oltreché, di conseguenza, eventuali danni ed infortuni, nei cantieri collocati nei centri abitati si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- I posti di lavoro devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in di pendenza dell'attività lavorativa. (Art. 11 DPR 547/55);
- I cantieri dove siano utilizzati macchinari ed impianti rumorosi devono essere autorizzati in deroga ai limiti di rumore fissati dal D.P.C.M. 01.03.91, dal Committente sentito il parere dell'U.S.L. competente sul territorio;
- I macchinari dovranno essere conformi, per quanto riguarda le emissioni acustiche al D.M. n°577 del 28/11/77, al D.Leg.vo n° 135 del 27.01.92.

ARTICOLO - 28. USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Con decreto 22 gennaio 2014, è stato adottato il "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)", ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante l'"Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi". **Per il raggiungimento di obiettivi, quali la riduzione**

dei rischi e degli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, sarà necessario utilizzare in via prioritaria, per i trattamenti indicati nelle lavorazioni del presente appalto, prodotti e mezzi di natura non chimica e comunque approvati.

Si applicano tutte le disposizioni contenute nelle Linee d'Indirizzo approvate dalla Regione Emilia Romagna n.2051 del 03/12/2018.

ARTICOLO - 29. RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) - MATERIALE DI RISULTA

I fornitori dovranno impegnarsi a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione", adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito www.minambiente.it nella sezione GPP – Acquisti Verdi, Criteri Ambientali Minimi. Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, specie quelli di origine chimica.

- Caratteristiche di ammendanti e fertilizzanti.

- Introduzione di nuove piante ornamentali.

- Utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.

- Pratiche di irrigazione e adozione di dispositivi di risparmio idrico per quel che riguarda gli impianti di irrigazione (es. sensori di pioggia, temporizzatori regolabili, igrometri), valutando la possibilità di realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche e/o delle acque grigie filtrate in modo che possano essere utilizzate nell'impianto di irrigazione.

- Formazione del personale in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e relativa applicazione nell'esecuzione del servizio.

- Segnalazione tempestiva di presenza di piante ed animali infestanti per dare la possibilità al soggetto aggiudicatore di adottare gli opportuni miglioramenti.

- Elaborazione di una relazione annuale che fornisca le informazioni sulle pratiche di gestione e controllo dei parassiti utilizzate; sulla tipologia e quantità di fertilizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati; sulla potatura e sulle soluzioni per migliorare la qualità del suolo e dell'ambiente suggerite.

- Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere raccolti in modo differenziato, come specificato di seguito:

- i rifiuti organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere compostati o finemente tritati in loco o, se non tecnicamente possibile, in impianti autorizzati ai sensi di legge allo scopo di riutilizzarli in situ o in altre aree verdi pubbliche. Il compost derivato da tali operazioni di recupero deve possedere i requisiti tecnici di base previsti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione" sopra indicati;

- i rifiuti organici lignei derivanti da ramaglie, ecc. devono essere sminuzzati in situ o in strutture del fornitore e utilizzati come paccame nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati

come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati;

- i contenitori/imballaggi, riutilizzabili e/o riciclati, che preferibilmente supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;
- i rifiuti da imballaggi prodotti dal fornitore, se non riutilizzabili, devono essere separati nelle frazioni già previste dal sistema di raccolta urbano;
- i rifiuti degli imballaggi di sostanze pericolose (ad esempio: fitofarmaci) devono essere smaltiti in maniera sicura in luoghi di raccolta autorizzati o affidati a un gestore di rifiuti autorizzato per essere trattati;
- gli oli dei motori devono essere raccolti e trattati da un'impresa di gestione dei rifiuti in possesso dell'autorizzazione pertinente.

Dovrà essere effettuata con particolare cura la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata ai fini del riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

Dovranno essere utilizzati prevalentemente fertilizzanti di origine organica e non dovranno contenere le seguenti sostanze: composti sintetici promotori della crescita, attivatori e inoculanti; composti sintetici o pesticidi sintetici; fumiganti sintetici o sterilizzatori; regolatori della crescita sintetici; agenti umidificatori sintetici quali ossido di etilene e poliacrilamide; resine sintetiche o altri prodotti volti a migliorare la penetrazione e la ritenzione idrica o l'aggregazione del suolo; prodotti fortificati, preparati o conservati con composti sintetici ad eccezione di emulsione di pesce che sono state stabilizzate con acido fosforico; veleni naturali quali arsenico e sali di piombo.

I prodotti ammendanti devono rispettare i requisiti tecnici di base previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, all'acquisto di ammendanti e all'acquisto di piante ornamentali ed impianti di irrigazione" sopra indicati.

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari che, anche dove applicati, devono essere di origine naturale.

ARTICOLO - 30. MATERIALE DI RISULTA

Tutti i materiali di risulta quali ramaglie, erba tagliata e raccolta, malerbe, radici, foglie, sassi, carte, rifiuti in genere ecc. derivanti dall'esecuzione dei lavori del presente capitolato dovranno essere asportati e trasportati in idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese dell'Affidatario in quanto **sono da considerarsi oneri già inclusi nelle singole voci di spesa.**

ARTICOLO - 31. MISURE COERCITIVE ED AZIONI LEGALI

Qualora l'appaltatore contravvenga agli obblighi ed alle condizioni contrattuali, il Committente ha diritto di sospendere immediatamente ogni pagamento in corso sino alla definizione della controversia o di rescindere il contratto, nel qual caso all'appaltatore saranno liquidati le sole prestazioni eseguite regolarmente, previo risarcimento al Committente dei danni derivanti dalla stipulazione di un nuovo contratto o dalla esecuzione d'ufficio delle opere non eseguite.

ARTICOLO - 32. SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Qualsiasi spesa inerente il contratto, che sarà redatto in forma pubblico-amministrativa, o consequenziale a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'appaltatore. L'Appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa comunque derivategli nei confronti dell'Ente.

ARTICOLO - 33. VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE

L'aggiudicatario dovrà comunicare al Committente qualsiasi variazione intervenuta nella denominazione o ragione sociale dell'impresa indicando il motivo della variazione (cessione dell'azienda, fusione, trasformazione ecc.) il Committente non si assume alcuna responsabilità per il ritardo nei pagamenti dovuto a ritardo della comunicazione stessa.

ARTICOLO - 34. ORARIO DI LAVORO

Tutti gli orari per l'esecuzione delle prestazioni saranno concordati tra la Ditta e l'Ente Appaltante.

Il Committente si riserva altresì la facoltà di variare tali orari secondo la stagione e le esigenze della Città nell'ambito del normale orario diurno previsto dalle 8.00 alle 18.00. Relativamente al lavoro di manutenzione del verde pubblico, di norma non saranno eseguite prestazioni al di fuori delle fasce orarie contrattuali salvo che siano espressamente richieste dal Responsabile del Committente per motivi di necessità e urgenza.

ARTICOLO - 35. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente ha la facoltà di risolvere il contratto:

- 1) quando l'Impresa si renda responsabile di frode e grave inadempienza nella condotta del lavoro;
- 2) quando l'Impresa, per trascuratezza e per inosservanza agli obblighi ed alle norme contrattuali, comprometta la buona riuscita del lavoro e la possibilità di compimento dell'opera entro i termini stabiliti.

La soluzione per le cause sopra esposte opera di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Qualora, rispetto alle previsioni del programma del lavoro, l'esecuzione degli stessi ritardi per negligenza dell'Impresa, il Responsabile Procedimento assegna un termine non superiore a dieci giorni, fatti salvi i casi d'urgenza, per compiere il lavoro in ritardo e dà inoltre le prescrizioni necessarie. Qualora, in seguito alla verifica in contraddittorio degli effetti dell'intimazione impartita, l'inadempimento permanga, il Committente potrà fare dichiarazione di risoluzione del contratto.

In tal caso, l'Impresa avrà diritto soltanto al pagamento del lavoro regolarmente eseguiti, a meno che il Committente non avanzi richiesta di risarcimento per i danni subiti per il mancato completamento del lavoro e per altri motivi imputabili all'inadempienza dell'Impresa.

Si applicano le disposizioni previste dagli artt. 108 e 110 dD.Lgs. 50/2016

ARTICOLO - 36. FORO COMPETENTE

Competente per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra le parti è il Foro di Reggio Emilia.

CAPO TERZO
NORME TECNICHE DI APPALTO

ARTICOLO - 37. MANUTENZIONE DELLE PRESTAZIONI A VERDE

La manutenzione che il Committente ha facoltà di richiedere all'Impresa potrà riguardare le seguenti operazioni:

- 1) irrigazioni;
- 2) ripristino conche e ricalzo delle alberature
- 3) falciature, diserbi e sarchiature delle alberature;
- 4) concimazioni;
- 5) potature;
- 6) eliminazione e sostituzione delle piante morte;
- 7) rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi;
- 8) difesa dalla vegetazione infestante;
- 9) sistemazione dei danni causati da erosione;
- 10) ripristino della verticalità delle piante;
- 11) controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
- 12) controllo, risistemazione e riparazione dei pali di sostegno, degli ancoraggi e delle legature.

Per quanto non specificamente qui descritto si rimanda alle disposizioni puntuali riportate in ogni singolo ordinativo emesso dal Responsabile Procedimento.

La manutenzione delle prestazioni dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la

semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare per tutto il periodo concordato. Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà dichiarato dal Responsabile Procedimento che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

La manutenzione delle opere edili, impiantistiche, di arredo, ecc., è soggetta alle norme contemplate nei capitolati speciali di settore.

ARTICOLO - 38. ELENCO DELLE AREE OGGETTO DI MANUTENZIONE

Si riportano di seguito le aree oggetto di manutenzione, nello specifico vedere allegato "Elenco Aree Verdi":

- CENTRO STORICO
- ZONA OSPEDALE – NIZZOLA;
- BACCANELLO;
- PIEVE
- GUASTALLA DUE
- SOLAROLO
- SAN GIORGIO
- SAN GIACOMO

- SAN ROCCO
- SAN MARTINO
- SAN GIROLAMO
- BANCHINE STRADALI E SCARPATE
- CIPPI E MONUMENTI
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- ZONA INDUSTRIALE

ARTICOLO - 39. CONDOTTA DELLE PRESTAZIONI

Gli interventi previsti dal presente appalto dovranno essere condotti nei modi più idonei per garantire la conservazione e il buono stato vegetativo degli impianti a verde, e delle essenze arboree ed arbustive su di essi esistenti. In particolare per quanto concerne la condotta di pulizie, le attrezzature e mezzi di trasporto, le falciature, potatura cespugli e siepi, zappature, vangature ed innaffiature si rimanda ai successivi articoli.

Le operazioni da eseguire, elencate nel progetto di manutenzione, saranno ulteriormente specificati in sede di programma dei servizi, di regola da consegnarsi – salvo il primo, zappature, vangature ed innaffiature si rimanda ai successivi articoli.

Le operazioni da eseguire, elencate nel programma di manutenzione, saranno ulteriormente specificati in sede di programma mensile dei servizi. Eventuali variazioni al programma, da apportarsi per esigenze insorte a insindacabile giudizio della D.E. dovranno essere comunicate all'Impresa in forma scritta con almeno una settimana di anticipo salva l'ipotesi dell'insorgere di imprevedibili, imprevisti e comprovati fattori d'urgenza nel qual caso è accordato il diritto alla D.E. di impartire disposizioni anche verbali, ad effetto immediato, cui l'Impresa si obbliga a dare corso. Nel caso in cui la D.E. constatasse la inadempienza, la non esecuzione degli interventi manutentivi programmati, la D.E. può ordinare per iscritto direttamente all'Impresa appaltatrice l'esecuzione dei servizi richiesti.

La Ditta è obbligata a ripristinare ogni attrezzatura di qualsiasi genere presente sul terreno, che dovesse essere rimossa o danneggiata nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

Eventuali danni a piante presenti dovranno essere rifusi al Committente, comprese eventuali sostituzioni di piante od arbusti irrimediabilmente danneggiati da azioni derivanti dallo sfalcio.

Eventuali danni dovuti a cattiva esecuzione delle prestazioni (scorticamento del manto erboso, moria di piante formanti siepi o gruppi di arbusti di erbe a seguito di permanenza sul terreno di prodotti di risulta dello sfalcio ecc.) dovranno essere prontamente ripartiti dalla Ditta assuntrice a sua cura e spese. In caso non sia possibile alcun tipo di recupero e possa essere stimato un apprezzabile danno al patrimonio arboreo, l'Appaltatore sarà soggetto ad una penale pari al valore della pianta gravemente compromessa.

Nel caso in cui i servizi e le forniture non fossero state eseguite secondo il progetto e le prescrizioni date in proposito e stabilite contrattualmente, la Direzione Esecutiva fisserà i provvedimenti necessari e gli interventi che l'Impresa dovrà prontamente attivare al fine di eliminare, a proprie spese, ogni irregolarità. Resta salva da parte del Committente la richiesta del risarcimento dei danni subiti, con particolare riferimento al rifacimento di tappeti erbosi o sostituzione di essenze gravemente danneggiate: i danni che dovessero derivare ai materiali, alle forniture ed ai servizi compiuti, per cause o negligenze imputabili all'appaltatore, dovranno essere dallo stesso ripartiti a totali sue cure e spese.

Non saranno comunque ammesse e riconosciute varianti e aggiunte apportate dall'Impresa

nell'esecuzione dei servizi, senza la precisa autorizzazione della Direzione Esecutiva. I servizi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'Impresa si è assunta all'atto dell'aggiudicazione.

Il responsabile tecnico dell'Impresa, dovrà acquisire dalla D.E. tutte le informazioni necessarie ad organizzare in assoluta autonomia gli itinerari previsti per l'esecuzione di ciascun Programma di Lavoro.

La D.E. avrà il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse incapace o inadempiente agli ordini della Direzione stessa.

ARTICOLO - 40. PULIZIE DEI TAPPETI, DEI CANTIERI E DELLE AREE PUBBLICHE CONTERMINI

Gli impianti da assoggettare a falciatura dovranno preventivamente essere liberati da carte, lattine, sassi, rottami, rami caduti ed ogni tipo di detrito che deturpi il tappeto erboso ed ostacoli le successive falciature; in caso di mancata pulizia preventiva su almeno 4-5 cantieri, la D.E., dopo comunicazione scritta all'Impresa, in caso di ulteriore inadempienza, addebiterà all'Impresa ogni eventuale danno al tappeto erboso e le spese di raccolta del materiale detto.

I cantieri di lavoro, alla cessazione dell'attività quotidiana, o al massimo il giorno successivo, dovranno risultare liberati dagli eventuali residui (salvo quanto specificamente previsto) e, in ogni caso, aree pubbliche contermini, aree per viabilità e sosta, cordionate, caditoie, dovranno risultare perfettamente pulite e sgombre d'ogni detrito. Analoga pulizia dovrà essere effettuata, per ogni impianto, a conclusione di ogni ciclo di lavorazione.

E' fatto assoluto divieto all'Impresa di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

ARTICOLO - 41. RACCOLTA FOGLIE E PULIZIA CONCLUSIVA DELLE AREE PRATIVE AL TERMINE DELLA STAGIONE VEGETATIVA

Sui tappeti erbosi con elevata presenza di alberi ed arbusti l'Impresa eseguirà, in caso la D.E. lo richieda, una minuziosa rastrellatura, raccolta delle foglie, provvedendo allo smaltimento finale del materiale conferito.

Unitamente alle foglie, dovrà provvedersi alla raccolta di ogni altro residuo giacente sulle aree di che trattasi, inorganico e organico, sia di origine naturale o biologica, sia costituito da manufatti di qualsiasi natura o loro frammenti o parti, così da lasciare le aree in oggetto, all'avvio della stasi vegetativa invernale, in condizioni di decoro e perfetta pulizia.

ARTICOLO - 42. ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO

Il Committente non è tenuta alla fornitura di nessun attrezzo utensile e macchinario necessario all'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto. L'Impresa appaltatrice dovrà pertanto disporre della dotazione minima di attrezzature e mezzi operativi necessari all'esecuzione dei servizi tenuto conto della contemporaneità delle operazioni colturali previste e delle caratteristiche diverse delle aree da sfalcare.

I decespugliatori devono essere usati limitatamente alla rifinitura dello sfalcio, cioè intorno a cordoli, pali, alberi, per lo sfalcio di fossi, scarpate ed aiuole inferiori a cm. 60 di larghezza.

I Rasaerba a scoppio con lame rotanti e scarico posteriore o con raccoglitore dovranno essere

usati obbligatoriamente su aiuole larghe più di cm 60 e con una lunghezza minima di 5 ml per consentire un'altezza uniforme di taglio ed una minore ricaduta dei residui sulla sede stradale.

Sono preferiti trattori professionali con ruote salvaprato e piatto falciante retromontato (tipo Ferrari, Toro ecc).

L'uso di macchine trinciaerba, è consentito esclusivamente nelle aree di minor pregio e di superficie adeguatamente estesa, e comunque a discrezione della D.E.; oltre, ovviamente, in adiacenza alle scarpate, fossi o zone nelle quali si rende necessario l'uso di tali macchine per dar seguito ai servizi previsti.

L'uso di trattori di origine agricola di peso pari ad almeno 15-20 qli. è consentito con l'auspicabile uso di gomme salvaprato, su aiuole che singolarmente siano di superfici superiori ai 2000 mq. nonché per fossi e cigli stradali.

I mezzi d'opera dovranno essere in perfetta efficienza secondo le norme di sicurezza vigenti, oltre che in regola con le disposizioni di legge per la salvaguardia dell'ambiente contro l'inquinamento sia acustico, sia chimico.

ARTICOLO - 43. FALCIATURA DEI TAPPETI ERBOSI

La falciatura dei tappeti erbosi avverrà con la frequenza indicata dalla D.E., secondo la stagionalità e secondo quanto previsto nei programmi mensili.

La pulizia si deve fare all'interno delle aree verdi che all'esterno, sulla filetta e sull'asfalto stradale o i vialetti pedonali.

Sono pertanto compresi negli oneri di falciatura i diserbi meccanici a regola d'arte intorno a cordonate, muretti, panchine, etc: INTORNO A CESPUGLI, SIEPI ED ALBERI E' BENE EVITARE DECESPUGLIATUARE MECCANICHE PER NON PROVOCARE FERITE AL COLLETO NON FACILMENTE RECUPERABILI.

EVENTUALI DANNI IN TAL SENSO, SE E IN QUANTO NON SIA POSSIBILE ALCUN TIPO DI RECUPERO E/O SOSTITUZIONE, SARANNO SOGGETTI A PENALE COSI' COME STABILITO DALL'ART. 13 DEL PRESENTE CAPITOLATO.

Il tappeto erboso dopo lo sfalcio, dovrà presentarsi uniformemente rasato senza ciuffi, creste, scorticature e privo di qualsiasi residuo, ad eccezione dell'erba triturrata, nelle aree dove ciò sia previsto.

Andranno quindi previste diversi tipi di falciatrici a seconda della dimensioni delle aiuole come già specificato in precedenza.

L'impresa sarà tenuta a rifare lo sfalcio non eseguito a regola d'arte (compresa, pulizia e raccolta), entro 2 giorni dalla conclusione dell'intervento.

In caso la ditta non intervenga entro i tempi sopraindicati, l'intervento non sarà contabilizzato, fermo restando l'obbligo, in caso di grave danno dovuto a cattiva esecuzione dei servizi di rifacimento del prato, l'obbligo del rifacimento o cura e spese della ditta assuntrice.

In relazione alla situazione meteorologica e al conseguente stato vegetativo dei prati, è riconosciuta la facoltà della D.E. di disporre modifiche al programma concordato, dandone comunicazione scritta entro 7 gg. dall'inizio dei servizi, e/o disporre ulteriori interventi di sfalcio su singoli beni, remunerati alle stesse condizioni previste in elenco prezzi.

Si precisa che l'estensione delle aree interessate dal servizio è comprensiva della superficie delle zone a verde e di quelle destinate a viabilità e manufatti vari e delle zone interne ed esterne alla recinzione esistente.

Il programma dei servizi dovrà essere redatto almeno 7 giorni prima dell'inizio dei servizi.

Solo dopo l'autorizzazione dell'Ente Appaltante l'Impresa potrà dar seguito all'esecuzione dei servizi stessi.

Il termine di 7 giorni potrà ridursi fino ad 1 giorno nell'eventualità di servizi urgenti non prevedibili, il tutto secondo il giudizio insindacabile dell'Ente Appaltante.

L'Ente Appaltante, previo preavviso, si riserva il diritto di variare il programma dei servizi approvato, aumentando o diminuendo il numero di turni dei servizi programmati.

Presso ciascuna area i servizi dovranno essere eseguiti a "ciclo completo", cioè in modo tale da garantire la loro conclusione all'atto dell'uscita del personale e dei mezzi dell'Impresa Appaltatrice dell'area medesima.

E' vietato, in relazione allo stato del terreno e al momento di esecuzione di ciascun intervento, l'uso delle macchine di qualsiasi tipo che, in relazione allo stato del terreno su cui operano, possano danneggiare "a vista", secondo l'insindacabile giudizio della D.E., il piano di campagna, con solchi, buchi e quant'altro e, comunque, l'indice di calpestio delle macchine dovrà restare all'interno dei limiti medi di 400 ÷ 600 gr/cmq/gomma.

Contemporaneamente al taglio dell'erba, l'Impresa è tenuta a provvedere al controllo manuale e/o meccanico dell'area da piante infestanti, vale a dire al taglio e/o all'estirpazione e/o alla zappatura delle infestanti presso tutta la superficie a contratto, sia per la parte a verde che per quella pavimentata di qualsiasi tipo.

Il controllo delle infestanti dovrà pertanto interessare prati, tappeti erbosi, fossi, piante, cespugli, tappezzanti, siepi, aiuole, cordoli, pedonali, pozzetti, marciapiedi, strade, recinzioni, edifici, manufatti vari e quant'altro presente nell'area.

La pulizia comprende anche lo spollonamento al piede delle piante.

Le recinzioni presenti nelle aree dovranno essere pulite oltre che all'interno anche all'esterno per almeno una larghezza di cm 30. Su tutte le recinzioni dovranno essere lasciati residui vegetali di alcun tipo, sia verdi che secchi.

Per i servizi di controllo delle infestanti l'impresa può utilizzare attrezzature manuali, quali frustini, falcetti od altro.

In corrispondenza di cespugli o siepi di recente impianto o di particolare interesse ornamentale è consentito l'uso esclusivo di falcetti o forbici manuali.

Presso le zone pavimentate di qualsiasi tipo, le recinzioni e i manufatti in genere, per evitarne il danneggiamento progressivo dalle infestanti è consentita la pratica del diserbo meccanico.

Programma dei trattamenti, prodotti, attrezzature, modalità d'attuazione dovranno essere determinati dall'Impresa e preventivamente autorizzati dalla D.E., secondo il suo insindacabile giudizio.

L'impiego di diserbanti chimici, dovrà avvenire nel totale rispetto delle normative vigenti.

L'erba e le infestanti disseccate dovranno in ogni caso essere rimosse.

Al termine dei servizi eseguiti, previsti nel presente capitolato o non previsti in esso, e quindi contestualmente ad essi, l'Impresa Appaltatrice deve provvedere, a propria cura e spesa, alla completa ed accurata rimozione e pulizia dalle zone pavimentate di qualsivoglia tipo esse siano e presso fabbricati, manufatti ed attrezzature varie, dei materiali vegetali e non, risultanti dall'esecuzione delle prestazioni.

I servizi dovranno pertanto concludersi soltanto al termine di tale pulizia e in tal senso l'Impresa dovrà prevedere, in fase preventiva, il tempo necessario per garantire l'esecuzione di tale operazione prima di lasciare l'area.

ARTICOLO - 44. DISERBO MECCANICO

Le erbe presenti lungo le cordonature stradali, i marciapiedi e le recinzioni adiacenti a luoghi pubblici, dovranno essere eliminate mediante l'uso di decespugliatori senza danneggiare le pavimentazioni esistenti.

ARTICOLO - 45. POTATURA CESPUGLI E ROSE

Per cespugli o arbusti si intendono essenze legnose con più fusti, che si dipartono a livello del suolo, con altezza inferiore a 2 ml.

I cespugli in forma libera singoli o riuniti in macchie presenti sulle aiuole del verde stradale saranno soggetti, in linea di massima d una potatura annuale di rinnovo e, in caso di necessità, ad una di contenimento. La potatura di rinnovo sarà eseguita a seconda della specie in due periodi dell'anno: per i cespugli a fioritura estiva la potatura verrà fatta nel periodo marzo-aprile e quindi sul bruno; per i cespugli a fioritura primaverile e sempreverdi si opererà a maggio con una potatura verde.

La potatura di rinnovo dei cespugli in forma libera ha diversi scopi: intervenire sulla forma mantenendola equilibrata, rimuovere il legno secco e malato, stimolare la crescita di nuovi germogli e incrementare la produzione di fiori. Pertanto si dovrà operare con forbici uso cesoie, seghetti, procedendo all'asportazione dei rami secchi e malati e, a seconda della specie, ai diradamenti del centro del cespuglio mediante l'eliminazione, con taglio raso terra, dei rami di 2 o più anni di età, all'accorciamento dei rami rimasti a circa due terzi della loro lunghezza in prossimità di una gemma, all'eliminazione dei rami già alti e vigorosi se lo scopo della potatura è anche di contenimento in altezza.

Questa tecnica generale sarà naturalmente da adattare alla specie e al luogo d'impianto su indicazione della D.E.

La potatura delle rose va diversificata a seconda che si tratti di rose rifiorenti Tea o di rosai a macchie e a cespuglio medio (tipo Meidetrans ecc).

Per le rose Tea la tecnica è quella dello sfoltimento del centro del cespuglio e dell'accorciamento dei rami rimasti alla terza o quarta gemma durante il mese di marzo.

In giugno-luglio si procederà ad una sfioritura togliendo il fiore appassito e accorciando lo stelo di circa 3 palchi di foglie.

Per i rosai paesaggistici impiegati a siepe o a macchie s'interverrà a fine inverno usando anche attrezzature meccaniche tipo tagliasiepi, accorciando però solo in altezza, evitando di tagliare i fianchi.

ARTICOLO - 46. POTATURA DI SIEPI DI CONTORNO O CONTENIMENTO

Gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte almeno tre/quattro volte l'anno nei periodi specificati nel programma di lavoro. Sono comprese nella potatura la pulizia e il diserbo manuale al piede della siepe stessa, CHE DOVRA' ESSERE POTATA SEMPRE AD ALTEZZA UNIFORME.

Tali siepi sono suddivise in piccole siepi, se con sviluppo inferiore a 3,5 mq. per metro lineare di lunghezza a grandi siepi, se con sviluppo medio compreso tra 3,5 e 7 mq. per metro lineare. Ognuna delle due potature avrà un prezzo diverso indicato nella apposita voce dell'elenco cui si

rimanda.

FRA LA CATEGORIA DELLE SIEPI GRANDI SI RICORDANO LE SIEPI AUTOCTONONE LE SIEPI DI MACLURA BEN SPECIFICATE E DESCRITTE IN APPOSITI ARTICOLI DELL'ELENCO PREZZI UNITARI.

In caso di potature di rinnovo al 50%, tali interventi saranno concordati con la D.E. e contabilizzati in economia.

ARTICOLO - 47. TRATTAMENTI CON DISERBANTI

In linea di principio è preferibile il diserbo meccanico, fisico e biologico a quello chimico, però ove fosse necessario intervenire per l'eliminazione completa delle infestanti erbacee od arbustivi (lungo i marciapiedi e le recinzioni, luoghi incolti, piazzali inghiaiaati o bitumati ecc.) si ricorrerà, a discrezione della D.E. all'uso di diserbanti.

Durante i lavori di diserbo chimico si useranno pompe a bassa pressione, con ugelli polverizzatori muniti di apposita campana di protezione, onde evitare l'eccessiva nebulizzazione del prodotto e la possibilità di contaminare essenze arboree ed arbustive, presenti o adiacenti al luogo di intervento.

Si precisa inoltre, che nelle aree vulnerabili quali, parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree interne plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, piste ciclabili l'utilizzo di prodotti chimici è vietato.

Mentre presso aree cimiteriali, loro pertinenze, piazze pubbliche e rotonde potrà essere previsto l'utilizzo del mezzo chimico, con prodotti fitosanitari che non abbiano un tempo di rientro superiore alle 48 ore, con approccio integrato, con le opportune segnaletiche previste dalle Linee Guida Regionali, ovvero opportuna cartellonistica, da apporre 24 ore prima del trattamento, con i seguenti dati:

- scopo del trattamento;

- data del trattamento e il tempo di riutilizzo dell'area;

- luogo trattamento;

- indicazione dell'avvenuta notifica adl Dipartimento di Sanità Pubblica (da effettuare 10giorni prima del trattamento);

- sostanza attiva e formulato commerciale utilizzato;

- Ufficio ove richiedere informazioni (Ufficio Ambiente del Comune di Guastalla);

Si sottolinea, altresì, che dovranno essere inviate al Responsabile dell'Esecuzione del Contratto tutte le schede di dettaglio dei prodotti utilizzati, a fini del registro di controllo.

Modalità di misura e valutazione:

La misurazione dei trattamenti diserbanti va effettuata sulla superficie (mq) effettivamente trattata; in caso non sia possibile disporre di misure precise, l'intervento potrà essere concordato con la D.E. e contabilizzato in economia.

ARTICOLO - 48. SPOLLONATURA

Per spollonatura si intende l'intervento su alberi, in particolare Tigli, con l'eliminazione dei polloni cresciuti alla base del tronco con decespugliatore o zappa per non consentire il formarsi di un ciglio eccessivo di polloni, quindi l'asportazione con forbici di rametti sviluppatasi sul tronco fino alla prima impalcatura, in modo preciso ed accurato fino al collare di ogni ramo.

ARTICOLO - 49. ABBATTIMENTI DI ALBERI E RIMOZIONE DELLE CEPPAIE

Quando previsto, la D.E, indicherà all'Appaltatore quali alberature sarà necessario abbattere e tutti i relativi ceppi dovranno essere devitalizzati attraverso operazioni con macchina fresa ceppi o nei casi in cui la presenza di manufatti o altro renda impossibile estirpare la ceppaia, additivi chimici tipo calce viva, glyphosate, picloram o altri prodotti idonei. In questi casi sarà necessario eseguire il taglio al piede almeno 15 cm sotto il suolo.

Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento decidesse di non mettere a dimora una nuova alberatura, tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione o dalle operazioni di devitalizzazione dovranno essere accuratamente colmate e coperte con terra di coltivo, rimuovendo tutte le risulite prodotte.

ARTICOLO - 50. POTATURA E SPALCATURA DELLE ALBERATURE

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme al portamento, all'individualità per struttura, forma, patologia, attività biologica, ubicazione, ecc. della pianta, con mezzi, manodopera, attrezzi e mezzi forniti dall'impresa aggiudicataria ai prezzi offerti dalla stessa in sede di gara.

La potatura dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con tutte le precauzioni previste dal caso), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli o sottili che si formano in particolar modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla chioma a prescindere dalla tipologia di prestazione richiesta (es. potatura vera e propria o potatura di contenimento).

Dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici e di spazio.

Per la *potatura di branche orizzontali*, il taglio dovrà essere effettuato parallelamente al tronco senza intaccare il collo della branca e senza lasciare monconi.

Per la *potatura di una branca curva* si dovrà far riferimento all'angolo finale formato dalla piega con il bordo del tronco.

Nel caso di *potatura di branche condominanti*, a forcilla, dovranno essere evitati tagli troppo rasenti o troppo lontani dalla biforcazione e tagli molto inclinati per evitare grosse ferite.

La *potatura di una branca morta* si dovrà avere l'accortezza di tagliarla al limite dell'anello cicatriziale senza intaccarlo, per evitare la diffusione di marciumi e carie.

Volendo effettuare una *potatura di raccorciamento* si dovrà effettuare il "taglio di ritorno" che consiste nel tagliare all'ascella di una ramificazione, con un taglio parallelo alla piega del collare, lasciando un tiralinfa.

Il taglio di grosse branche, da 10/15 cm, deve essere ripartito in tre momenti:

incisione sotto la branca da eliminare, più distante dal punto di taglio definitivo,

asportazione completa della branca fino al punto di incisione, eliminazione dell'ultima porzione di branca rimasta attaccata al tronco.

E' da evitare nel modo più assoluto il capitozzo, se non nel caso espressamente indicato nell'allegato "Calcolo della Spesa ed Elenco Prezzi per l'acquisizione del bene o del servizio".

E' da escludersi ogni tipo di "scalvatura", cioè qualsiasi recisione dei rami, rasente al tronco, effettuata non rispettando l'anello cicatriziale, o potatura che si discosti dai modelli sopracitati salvo casi in cui si rendesse necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta, che dovranno comunque essere tempestivamente comunicati al Responsabile del Procedimento prima dell'esecuzione dell'intervento, e concordati con lo stesso.

I tagli apicali dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno" ossia appena al di sopra di un ramo ben robusto e ben orientato che fungerà da nuova cima; i tagli dovranno essere inclinati dall'alto verso il basso con angolo di 45° e se possibile con faccia rivolta verso sud, evitando nel modo più assoluto i tagli in orizzontale. La superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia ed in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente alla piega del collare della branca, senza monconi sporgenti; inoltre la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

Il Responsabile del Procedimento si riserva, in caso di grosse ferite derivanti dal taglio, di richiedere all'impresa, per impedire l'attacco di agenti patogeni, di ricoprirle con prodotti disinfettanti (da usare secondo le prescrizioni della Ditta produttrice del prodotto). Tali prodotti, di sperimentata efficacia, dovranno essere approvati dallo stesso prima dell'inizio dei lavori.

Per spalcatura delle alberature si intende il taglio dei rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura rispettando l'anello cicatriziale, per consentire una buona aerazione dalla parte inferiore della pianta.

La potatura di alleggerimento o accorciamento branche, riguarda gli alberi maturi che hanno assunto uno sviluppo eccessivo in relazione allo spazio disponibile, al fine di riequilibrare la vegetazione troppo fitta, pesante ed eccessivamente spostata all'estremità e ridurre quindi l'effetto vela. Ha anche lo scopo di diminuire il peso, a carico delle singole branche, nel caso in cui il punto di inserzione sia compromesso o per la presenza di particolari anomalie lungo l'asse della branca stessa (cavità, fessurazioni, ecc.), così da ridurre il rischio di rotture accidentali. Questo tipo di intervento si effettua mediante l'esecuzione di tagli di diradamento dei rami fino all'intersezione di una branca più piccola (tecnica del taglio di ritorno). Si dovrà, comunque, cercare di lasciare all'albero una forma più naturale possibile e, per non provocare l'emissione di ricacci indesiderati, si dovrà evitare che la riduzione complessiva della massa fogliare superi il 20%-25% del complesso della chioma.

Per potatura di contenimento è da intendersi quella potatura effettuata per l'alzatura del primo palco, mondata dei rami primari, eliminazione del secco o di rami malformati, secondo le modalità sopra descritte.

Per rimonda del secco si intende l'insieme delle operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche e/o ammalorate presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensioni. Questo intervento comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici e l'eliminazione dei ricacci eventualmente presenti sul tronco.

Sarà cura dell'impresa appaltatrice, all'avvio di ogni tipologia di intervento, predisporre, alla presenza del Direttore dell'esecuzione del contratto, opportune "piante campione" da considerare a modello per l'esecuzione delle potature. A tal fine, dovrà concordare, con almeno un giorno lavorativo di preavviso, il giorno di esecuzione di tale modello.

ARTICOLO - 51. GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E CONTROLLO IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad irrigare arbusti, siepi, tappezzanti, prati, fioriture ed aiuole ove presente l'impianto di irrigazione.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute, tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa Appaltatrice e successivamente approvati dal Committente.

E' compito dell'Impresa Appaltatrice segnalare tempestivamente eventuali guasti degli impianti stessi e informare l'Ufficio Ambiente delle eventuali necessità di variazione delle impostazioni delle centraline (necessità di maggiore frequenza di innaffio).

Qualora alcuni elementi vegetali dovessero morire a causa di mancate irrigazioni, è facoltà del Committente rivalersi sulla Impresa Appaltatrice per la loro fornitura nonché sostituzione.

La manutenzione ordinaria comprende l'esecuzione delle manovre relative alla messa in funzione ed alla conseguente disattivazione di tutti gli impianti d'irrigazione (per aspersione o microirrigazione) presenti nel verde pubblico e indicati nel Computo Metrico Estimativo;

- le operazioni di controllo di regolarità di funzionamento;
- gli interventi di regolazione e correttivi finalizzati a realizzare e mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggiore durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi;
- il pronto intervento connesso con la salvaguardia degli impianti, e dei beni limitrofi, conseguente a rotture e fuoriuscita d'acqua, irregolarità di funzionamento degli impianti, nonché le richieste di interventi per disfunzioni degli impianti.

L'Assuntore dovrà inoltre provvedere tempestivamente ad informare il Committente di eventuali guasti che provochino l'indisponibilità dell'impianto irriguo comunicando il tempo di indisponibilità prevista.

Periodo di esercizio: aprile-ottobre

Modalità operativa:

Più dettagliatamente le operazioni di manutenzione ordinaria sono le seguenti:

1) Apertura degli impianti e controllo generale

L'apertura è prevista in dovuto anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, in modo da poter disporre degli impianti pronti all'uso all'inizio della stessa (aprile - ottobre).

Verrà realizzata mediante apertura dell'idrante di alimentazione generale, dopo aver chiuso tutti i rubinetti di scarico dei collettori, apertura delle saracinesche ed elettrovalvole dei gruppi di comando.

Occorrerà pertanto effettuare un controllo generale dello stato dei vari componenti.

Seguirà l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per

ciascun settore, mediante l'azionamento manuale.

Occorrerà verificare la tenuta ed il funzionamento delle elettrovalvole, dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o malfunzionanti.

L'Impresa dovrà ricercare in loco, per ciascun impianto, i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione, programmatori.

2) Sostituzione e ripristino irrigatori

Gli irrigatori che presentino parti danneggiate (testina, boccaglio, ghiera) andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto o non più funzionale. Gli irrigatori mancanti andranno sostituiti con nuovi, dello stesso modello, installandoli sull'apposita prolunga. La posa dovrà essere effettuata in modo che la ghiera risulti interrata di circa 1 cm sotto il cotico erboso.

Tutti i pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'Appaltatore; dovranno essere dello stesso tipo di quelli originari.

3) Pulizia degli irrigatori

Tutti gli irrigatori malfunzionanti, con getto ridotto o raggio di precipitazione inferiore a quello prefissato con parti ostruite, dovranno essere smontati e ripuliti il filtro e le testine. Verrà quindi riaperto il settore interessato e verificato il buon funzionamento degli stessi.

4) Riparazione tubazioni esterne

Le tubazioni eventualmente rotte, andranno riparate mediante taglio del tubo, inserimento del raccordo o manicotto di riparazione a compressione del diametro corrispondente.

5) Riparazione di collettori

Alcuni collettori potranno presentare qualche elemento mal funzionante, in particolare modo le elettrovalvole che possono ostruirsi causando la mancata apertura o chiusura del flusso idrico del settore controllato.

Occorrerà pertanto smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e se necessario sostituire le membrana, altro elemento danneggiato.

6) Chiusura e messa a riposo

Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti mediante la chiusura degli idranti di alimentazione (lasciando aperta la valvola di uscita del contatore) e azzeramento delle funzioni dei programmatori.

7) Manutenzione dei programmatori a batteria

Tutti i programmatori a batteria dovranno essere liberati dalle pile di alimentazione e, se necessario, smontati dagli alloggiamenti all'interno del pozzetto e conservati in luogo coperto per preservarne funzionalità e integrità. All'inizio della seguente stagione irrigua dovranno essere installate nuove batterie, controllato funzionamento e programmazione.

8) Programmazione: frequenza e volumi irrigui

I parametri dell'irrigazione dovranno essere approvati dal Committente.

9) Ad inizio attività l'Appaltatore fornirà l'elenco degli impianti che dovranno essere mantenuti in modo ordinario, verificandone l'integrità e l'assenza di danni.

L'Appaltatore presenterà inoltre al Committente una proposta di interventi straordinari programmati necessari al corretto funzionamento degli impianti che risultassero danneggiati o non più funzionali.

Scheda Manutenzione impianti d'irrigazione

Durante la prima ispezione dovrà essere compilata la "Scheda Manutenzione impianti d'irrigazione" con il seguente contenuto minimo:

- Descrizione del tipo d'impianto;
- Ubicazione;

- Numero degli irrigatori e tipo ;
- Lunghezza e diametri della tubazione
- Stato manutentivo.

Atti vandalici ed eventi eccezionali

Tutte le attività di manutenzione degli impianti di irrigazione e loro componenti (comprese le sostituzioni e riparazioni di centraline, irrigatori e tubazioni) sono ricomprese nelle manutenzioni ordinarie a carico dell'appaltatore, salvo che nei casi di danni derivanti da eventi eccezionali o atti vandalici debitamente documentati e riconosciuti dalla D.E.. A tal fine, in particolare, in caso di danni derivanti da atti vandalici il riconoscimento degli stessi sarà comunque subordinato a preventiva segnalazione del fatto all'autorità giudiziaria nelle forme di legge da parte dell'appaltatore.

Rimane comunque a carico dell'appaltatore, anche in caso di atti vandalici o danni da cause eccezionali la sostituzione di n. 10 irrigatori/anno, la riparazione o sostituzione di n. 200 m/anno di tubazioni a servizio di impianti di irrigazione e la sostituzione di n.1 centralina di programmazione per anno.

ARTICOLO - 52. INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO

In caso di eventi eccezionali ed eventi di calamità naturali, dovrà essere garantito un servizio di pronto intervento in funzione per tutta la durata del contratto.

Il pronto intervento dovrà far fronte, entro un'ora dall'attivazione, all'eccezionalità imprevista di alcune lavorazioni, non programmabili per propria natura o dovute a cause accidentali. L'operatività è garantita dalla costante disponibilità, nelle ore indicate, di squadre operative opportunamente attrezzate.

Le opere di immediato pronto intervento sono le seguenti:

- taglio rami o di alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità e la sicurezza pubblica;
- rimozione e smaltimento di rami rotti o caduti in conseguenza di eventi meteorologici eccezionali
- messa in sicurezza di malfunzionamento e guasti impianti d'irrigazione.

Le chiamate potranno pervenire da centralino della Polizia Municipale o dagli operatori tecnici comunali e verranno contabilizzate in economia dietro presentazione di liste settimanali.